

CITTA' DI TERRACINA

Provincia di Latina

ooOoo

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**N° 31 - V
del 27.05.2010**

OGGETTO: Revoca delib. cons.n.92-XII del 14.06.2007: "Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) -D.Lgv. 31.3.1998 n.112 -DPR 20.10.1998 n.447 -DPR 07.12.2000 n.440 - Realizzazione di residenze turistico-alberghiere - Loc.:Strada Provinciale S.F.Circeo-Terracina km.8+100. Ditta: Soc.Gesim 79 a.r.l. - Variante al PRG - Presa atto lavori Conferenza di Servizi e della mancata presentazione di osservaz./opposiz. sensi L.17.08.1942, n.1150 e ss.mm.ii.-Richiesta del gruppo consiliare PD. - **Mancanza numero legale - dichiarazione seduta deserta.**

L'anno duemiladiecì, il giorno ventisette del mese di....maggio..... nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio comunale, convocato per le ore **18,30** e seguenti, con avvisi notificati nei modi e termini di legge, in sessione **straordinaria** ed in **prima convocazione**.

Alle ore **19,35** il Presidente, eseguito l'appello dei Consiglieri comunali signori:

- | | |
|--|-------------------------------------|
| 1) NARDI Stefano - <i>Sindaco</i> | 17) CARINCI Giancarlo |
| 2) AVELLI Patrizio (<i>Presidente</i>) | 18) PERCOCO Gianni |
| 3) PIETRICOLA Giuseppe (<i>V. Presidente</i>) | 19) PALMACCI Pietro |
| 5) VILLANI Domenico | 20) CERILLI Paolo |
| 6) FANTASIA Romano | 21) PIETRICOLA Domenico |
| 7) MASELLA Luciano | 22) MARAGONI Loreto |
| 8) ACANFORA Antonio | 23) LAURETTI Lino |
| 9) MONTI Sandro | 24) LAURETTI Alfredo |
| 10) CAIAZZO Fabio | 25) ZAPPONE Domenico |
| 10) BELLEZZA Roberto | 26) COCCIA Vincenzo |
| 11) PIETRICOLA Roberto | 27) GIULIANI Valentino |
| 12) BERNARDI Antonio | 28) DI MAURO Gino |
| 13) FRATTARELLI Biagio Gabriele | 29) LA ROCCA Giuseppe |
| 14) MASULLO Giovanni | 30) RECCHIA Vincenzo Silvino |
| 15) CICERANO Angelo | 31) MAZZUCCÒ Antonio Edis |
| 16) BERTI Benito Pietro | |

Risultano presenti ...26.... consiglieri.

Sono assenti i consiglieri: Berti Benito Pietro, Caiazzo Fabio, Coccia Vincenzo, Frattarelli Biagio Gabriele, Pietricola Domenico.

Sono presenti gli Assessori: Lauretti Francesca, Masci Giovanni, D'Amico Gianni, Zicchieri Francesco, Pecchia Luciano.

Sono assenti gli Assessori:

Partecipa alla seduta il Segretario sottoscritto.

Il Presidente, constatato il numero legale dei Consiglieri intervenuti, dichiara aperta la seduta che è pubblica.

OGGETTO: Revoca deliberazione consiliare n.92-XII del 14.06.2007: “Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP)- Decreto Legislativo 31.03.1998 n.112 - D.P.R. 20.10.1998 n. 447 - D.P.R. 07.12.2000 n. 440 - Realizzazione di "Residenze Turistico-Alberghiere" - Loc.: Strada Provinciale San Felice Circeo-Terracina Km. 8+100 - Ditta: Soc. Gesim 79 a r.l. - Variante al P.R.G. - Presa atto Lavori Conferenza di Servizi e della mancata presentazione di osservazioni/opposizioni ai sensi della Legge 17.08.1942, n.1150 e ss.mm.ii.” – Richiesta del gruppo consiliare P.D. – **MANCANZA NUMERO LEGALE. Dichiarazione seduta deserta.**

Presidente – Enunciato l’oggetto posto all’ordine dei lavori cede la parola al consigliere Bernardi per l’illustrazione dell’argomento e dell’allegata proposta del P.D.

Bernardi – Dopo aver brevemente accennato alla proposta, sollecita l’invio in Commissione della stessa per approfondire le problematiche sollevate ed eventualmente decidere il da farsi.

Pietricola Roberto – Afferma di non condividere la richiesta anche perché non comprende il motivo per cui il P.D. chiede la revoca di un atto che allo stato attuale è in una fase finale.

Bernardi – Ribadisce la volontà di sottoporre il problema al vaglio della Commissione competente ed in quella sede verranno riferite in modo più dettagliato le motivazioni che definisce tecniche.

Si discute in merito al problema tra i vari consiglieri.

Di Mauro – Afferma di non condividere appieno la richiesta del P.D. se a suffragarla non vengono chiaramente esplicitati i motivi della stessa.

Mazzucco – Riferisce che sul problema è necessario fare delle considerazioni politico-amministrative. Anche lui è del parere che, essendo l’iniziativa arrivata alla fase finale, determinare la revoca dell’atto si andrebbe incontro a grossi problemi, uno tra questi il grave danno economico all’interessato. Invita a riflettere bene sul problema sollevato.

Maragoni – Definisce inopportuna la proposta indicata nell’ordine dei lavori. Non condivide neanche le preoccupazioni del consigliere Mazzucco e ne riferisce le motivazioni.

Sindaco – Definisce ridicolo quello che sta accadendo oggi in aula consiliare. Ribadisce – perché le condivide- le preoccupazioni espresse dal consigliere Mazzucco. Invita il consigliere Bernardi a riferire le motivazioni della richiesta perché le sottoporrà alla valutazione dell’ufficio legale del Comune.

Entra in aula il consigliere Caiazzo

Bernardi – Ribadisce la richiesta di inoltrare la proposta alla competente Commissione consiliare. Continua l’intervento per illustrare i motivi della richiesta.

Giuliani – Fa rilevare l'assenza dei dirigenti in aula e sollecita la loro presenza in particolare quando il Consiglio deve trattare argomenti tecnici che necessitano di eventuali chiarimenti.

Recchia – Anche lui illustra il problema sollevato dal P.D. che –fa rilevare- propone la revoca della deliberazione per autotutela dopo un attento e più approfondito esame nella Commissione consiliare competente. Giustifica la richiesta del P.D.-

Pietricola Roberto – Chiede nuovamente la parola per riferire ancora una volta le sue personali convinzioni sul problema. A tal proposito illustra e riferisce ancora più dettagliatamente passaggi, atti e motivazioni tecniche che rendono inconcepibile la richiesta del P.D. –

Di Mauro - Chiarisce e pone la questione che la richiesta del P.D. non è quella di revocare –almeno per ora- l'atto. Quindi essendo errato l'oggetto dell'ordine dei lavori, propone al P.D. di ritirare la proposta.

Zappone – Anche lui, dopo aver sollecitato il Presidente a far sì che il Sindaco non interrompa i consiglieri nel corso del dibattito, illustra le motivazioni del P.D. sulla proposta in esame.

Sindaco – Riafferma le sue convinzioni. Desidera conoscere quali sono le vere intenzioni del P.D. –

Si assenta il consigliere Villani

Si discute in merito all'argomento tra vari consiglieri.

Segretario Castaldo – Su richiesta del Presidente interviene per fornire alcuni chiarimenti al Consiglio.

Cerilli – Non condivide il nervosismo che c'è in aula e suggerisce a Bernardi –per la prossima volta – di abbandonare il desiderio di assumere a tutti i costi il ruolo di protagonista. Afferma che Bernardi, una volta letto l'oggetto all'ordine dei lavori, in cui erroneamente si chiede la revoca, doveva proporre il ritiro. Per oggi, anche lui non è d'accordo ad andare avanti nel votare ciò che è posto, erroneamente, all'ordine del giorno.

Bernardi – Afferma di non essersi accorto dell'errore riportato nell'ordine del giorno, comunque, nel rispondere al consigliere Cerilli, fa rilevare che lui all'inizio di seduta aveva proposto il rinvio in Commissione dell'argomento e non discuterlo oggi in Consiglio.

Sempre Bernardi, propone la sospensione dei lavori del Consiglio per cinque minuti.

Nessun altro avendo chiesto di intervenire, il Presidente sottopone all'approvazione del Consiglio, con votazione resa per alzata di mano, la proposta di sospensione della seduta per cinque minuti.

La proposta è approvata all'unanimità.

Il Presidente sospende la seduta. Sono le ore 21,25.

Alle ore 21,50 vengono ripresi i lavori. Eseguito l'appello dei consiglieri ne risultano presenti n. 20, assenti 11 (Bellezza, Berti, Cicerano, Coccia, Fantasia, Frattarelli, Masullo, Palmacci, Percoco, Pietricola Domenico, Villani).

Bernardi – Chiede la parola per comunicare al Presidente e all'Assemblea che il suo gruppo ritira il punto all'ordine dei lavori.

Monti – A nome del gruppo PDL esprime contrarietà al ritiro del punto ed invita a procedere nella discussione.

Di Mauro – Dichiaro di essere d'accordo ed approvo la richiesta di ritiro del punto formulata dal consigliere Bernardi per le motivazioni espresse.

Entra in aula il consigliere Bellezza

Mazzucco – Condivide la proposta di ritiro del punto però invita a fare chiarezza e cioè approvare un documento che specifichi e giustifichi la presa d'atto del ritiro del punto.

Si assenta Monti

Sindaco – Dichiaro di non essere d'accordo sul ritiro del punto ed invito ad andare avanti chiedendo espressamente che desidera conoscere le motivazioni per cui è stata proposta la revoca della deliberazione in oggetto.

Presidente – Riferisce al Consiglio che, essendovi due proposte, una di ritiro e l'altra di continuazione del dibattito, è necessario procedere a due votazioni.

Nessun altro avendo chiesto di intervenire, il Presidente sottopone all'approvazione del Consiglio, con votazione resa per alzata di mano, la proposta di continuare nella discussione sul punto all'ordine dei lavori.

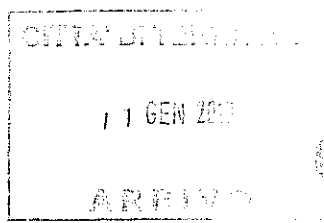
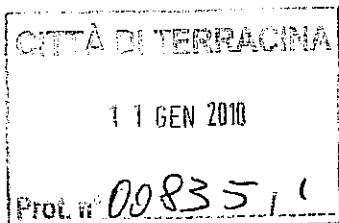
Non prendono parte alla votazione perché abbandonano l'aula, i consiglieri: Bernardi, Recchia, Zappone, Pietricola Giuseppe, Carinci, La Rocca e Di Mauro

La proposta ottiene 13 voti favorevoli su 13 consiglieri presenti e votanti.

Il Presidente, constatata l'assenza del numero legale, dichiara la seduta deserta.

Sono le ore 22,05.

---ooOoo---



Al Presidente
Consiglio Comunale di Terracina

Al Sindaco
del Comune di Terracina

Oggetto: richiesta urgente di convocazione del consiglio comunale ai sensi dell'art. 7 comma 7, e dell'art. 23 comma 2, del vigente regolamento del Consiglio comunale.

In data 05.08.2003, la Soc. "GESIM 79 A R.L.", ha presentato allo Sportello Unico per le Attività Produttive istanza per la realizzazione di "Residenze Turistico-Alberghiere", con denominazione "Blu Residence", in variante al Piano Regolatore Generale da Zona "C5-Espansione e ristrutturazione residenziale" a Zona "F1-Attrezzature Turistico /Ricettive/ Alberghiere, Strada e Parcheggio Pubblico":

l'iniziativa proposta, prevede, tra l'altro, in loc. Scafa di Ponte - Strada Provinciale San Felice Circeo-Terracina Km.8+100, su terreno riportato in catasto al foglio 192 particelle 471 e 478 di complessivi mq 2,970,00 (catastale) e mq. 3.096.00 ca. (reale), la realizzazione di un fabbricato di due piani fuori terra ed un piano seminterrato, destinato, in massima parte, a residenze (n.24 alloggi) ed in parte ad albergo (4 stanze e servizi) con hall, bar, portico, e con, parcheggio privato e vani tecnici al piano seminterrato. Per le aree esterne si prevede la sistemazione a verde. In realizzazione di due parcheggi pubblici e la, realizzazione completa della strada prevista dal PRG. da cedere al Comune:

il giorno 31 ottobre 2006. in Terracina. tale proposta è stata approvata dalla conferenza di Servizi con gli assenti degli Enti e Uffici interessati, esclusa la Regione Lazio "Dipartimento Territorio- Direzione Regionale Territorio e Urbanistica" che, tra altro, che ha dato il seguente parere:

- a) Il Comune preliminarmente al prosieguo del procedimento dovrà accertare e certificare la sussistenza delle condizioni di procedibilità dell'istanza tra cui il disposto degli art 3 e 5 del DPR 447198. il giusto titolo (la proprietà) in capo al proponente, la individuazione dei pareri e/o autorizzazioni necessarie al procedimento con le rispettive Amministrazioni preposte al rilascio.
- b) Il Comune dovrà garantire la effettiva realizzazione completa degli standard previsti, contestualmente alla cessione gratuita al Comune stesso, da parte dei proponenti, delle aree in progetto (indicate nella tavola 4 di complessivi mq. 280,50).
- c) Il Comune dovrà assumere a proprio favore la piena proprietà di dette aree che dovranno essere messe a disposizione della collettività per 'servizi pubblici e per viabilità di pubblico transito
- d) Il Comune dovrà acquisire i progetti esecutivi, prima dell'effettivo inizio dei lavori, delle opere da realizzare e delle aree da cedere, contenenti i dettagli nel rispetto del codice della strada e della vigente normativa in materia di Handicap, da cui risulti la natura pubblica
- e) Dovrà garantirsi, in adempimento al disposto del D M 2 4.68 n. 1444, la cessione al Comune di 1110 dell'area totale d'intervento in aggiunta a quella necessaria per viabilità nonché il rispetto della vigente legislazione afferente le aree pubbliche destinate a standard
- t) Il comune dovrà garantire la accessibilità all'edificio in intervento anche di eventuali mezzi di soccorso, attraverso la viabilità pubblica o resa pubblica dal proponente e "acquisita" o ceduta dallo stesso alla Amministrazione
- g) L'intervento una volta realizzato dovrà essere censito in catasto unitariamente in categoria catastale D/2

n) Per gli adempimenti e gli obblighi a carico del proponente sopra indicato dovrà essere stipulata apposita convenzione, come anche dovrà essere stipulato apposto atto d obbligo in forma pubblica, di durata quantomeno pluridecennale per:

mantenere la destinazione d'uso dichiarata dell' edificio (alberghiera e servizi relativi)
mantenere l'unitarietà della titolarità e gestione nonché l'indivisibilità dell'intero complesso
la realizzazione contestuale all'edificio principale e comunque prima della apertura dell'esercizio richiesto, delle opere di urbanizzazione, viabilità e standard come da progetto.

Con la presente si restituisce una copia degli elaborati progettuali citati debitamente vistati.
Si fa presente infine che il procedimento di conferenza in parola contenente il presente parere tecnico sul progetto in variante urbanistica, do**vrà concludersi presso la Presidenza della Giunta Regionale, con le procedure di legge per la definitiva approvazione** “

In data 14.06.2007 tale proposta di sportello unico per le attività produttive, è stato approvato ai sensi del decreto legislativo 31.03.98, n.112- del DPR 20.10.98, N.447 e del DPR 07.12.200, N.440, in variante al R.G.

Il gruppo consiliare del Partito Democratico, in consiglio comunale ha espresso parere favorevole, tenuto conto dei pareri espressi da Enti e Uffici interessati, ivi incluso il “Dipartimento Territorio- Direzione Regionale Territorio e Urbanistica” della Regione Lazio, che chiede alla ditta richiedente prima del rilascio del provvedimento conclusivo per la realizzazione dell'intervento costruttivo che deve provvedere ad integrare gli elaborati progettuali nel rispetto di precise prescrizioni con la premessa di dover concludere presso la Presidenza della Giunta Regionale, le procedure di legge per la definitiva approvazione, oltre ad acquisire apposita convenzione registrata, relativa alla cessione al comune delle aree pubbliche previsti dall'intervento.

Dall'approvazione della delibera di consiglio comunale, sono passati più di 18 mesi e a tutt'oggi, l'Ufficio di competenza, l'Ufficio di Urbanistica della Regione Lazio, non ha ancora approvato la proposta di Suap in variante presentata in data 05.08.2003 dalla la Soc. "GESIM 79 A R.L..

Il motivo sopra per le difficoltà ad acquisire i pareri dalla Regione Lazio, sia il rispetto degli standard previsti D.M. 2. 4. 68, n. 1444, ma anche e in modo particolare, per la previsione nella proposta di Suap in variante della previsione di 24 alloggi, non considerati attività produttive, ai sensi del DPR 20.10.98, N.447 e del DPR 07.12.200, N.440, che prevedono:

1 - DPR 20.10.98, N.447


Il presente regolamento ha per oggetto la localizzazione degli impianti produttivi di beni e servizi, la realizzazione, ristrutturazione, ampliamento, cessazione, riattivazione e riconversione dell'attività produttiva, nonché l'esecuzione di opere interne ai fabbricati adibiti ad uso di impresa. Resta salvo quanto previsto dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114.

R. 7 dicembre 2000, n. 440

Decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 447, in materia di sportelli unici per gli impianti produttivi.

1 - Modificazioni al decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998,

del decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 447, recante norme di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione per la realizzazione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la riconversione di impianti produttivi, per l'esecuzione di opere interne ai fabbricati, nonché per la determinazione delle aree destinate agli insediamenti produttivi, a norma dell'articolo 20, comma 8, della legge 15 marzo 1998, n. 59, sono apportate le seguenti modificazioni:



a) all'articolo 1, dopo il comma 1 è inserito il seguente:

«1-bis. Rientrano tra gli impianti di cui al comma 1 quelli relativi a tutte le attività di produzione di beni e servizi, ivi incluse le attività agricole, commerciali e artigiane, le attività turistiche ed alberghiere, i servizi resi dalle banche e dagli intermediari finanziari, i servizi di Telecomunicazioni.»

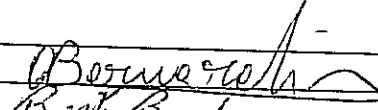
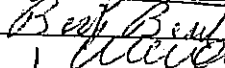

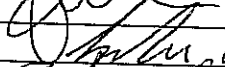
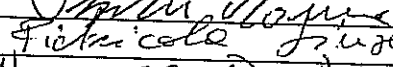
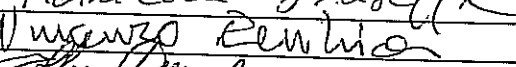
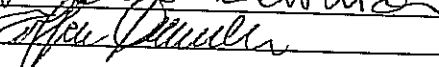

Come si può constatare, nessuna norma sulla localizzazione degli impianti produttivi di beni e servizi, la loro realizzazione, ristrutturazione, ampliamento, cessazione, riattivazione e riconversione dell'attività produttiva, oltretutto in variante, prevede, la realizzazione di alloggi, non considerati attività produttive.

Per i motivi di cui sopra, i sottoscritti consiglieri del Partito Democratico,

chiedono

la convocazione del consiglio comunale ai sensi dell'art. 7 comma 7, e dell'art. 23 comma 2, del vigente regolamento del Consiglio comunale, con all'ordine del giorno:

1. di prendere atto della impossibilità ad acquisire il parere definitivo dal "Dipartimento Territorio-Direzione Regionale Territorio e Urbanistica" della Regione Lazio, della proposta presentata dalla Soc. "GESIM 79 A R.L. per la realizzazione di "Residenze Turistico-Alberghiere" e di 24 alloggi, con denominazione "Blu Residence", in variante al Piano Regolatore Generale da Zona "C5-Espansione e ristrutturazione residenziale" a Zona "F1, Strada e Parcheggio Pubblico", sia per le difficoltà al rispetto degli standard previsti D.M. 2. 4. 68, n. 1444, sia per aver previsto, per mero errore, la previsione di 24 alloggi, non considerati attività produttive, in contrasto con DPR 20.10.98, N.447 e del DPR 07.12.200, N.440;
2. provvedere a riportare in consiglio comunale, previo approfondimento nella commissione competente, la revoca della deliberazione del consiglio comunale 14.06.2007, n.92-XII Terracina 11.01.2010

BERNARDI Antonio	
BERTI Benito	
CARINCI Giancarlo	
COCCIA Vincenzo	
LA ROCCA Giuseppe	
DIETRICOLA Giuseppe	
DECCIA Vincenzo	
DEPPONE Domenico	

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
P. Avelli

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. C. Castaldo

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 04 GIU. 2010

Terracina, 04 GIU. 2010

IL MESSO COMUNALE

IL MESSO COMUNALE
Giovanna Capirchio

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. C. Castaldo

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- perché trascorsi 10 giorni dalla data di inizio pubblicazione (art.134, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267)
- perché adottata con la formula della immediata eseguibilità (art.134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267)

Terracina, _____

per **IL SEGRETARIO COMUNALE**

l'incaricato **ISTRUTTORE DIRETT. AMM.VO**
L. L'Aurora



CITTÀ DI TERRACINA

È copia conforme all'originale

Terracina, il 04 GIU. 2010

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
ALBERTO D'ONOFRIO